

*A Administração Pública e os Problemas da Automação.
Condições e Perspectivas do Emprêgo da Automação
no Serviço Público*

«A Revista do Serviço Público» publicou, em sua edição de abril de 1959 (Vol. 83, páginas 15/42) um ensaio do Prof. ARAUJO CAVALCANTI, Técnico de Administração, relativo aos problemas da automação no âmbito dos serviços públicos. Agora, a conhecida publicação italiana *La Scienza e La Técnica Della Organizzazione Nella Publica Amministrazione* (Anno VII-1960, Gennaio-Marzo) resumiu esse trabalho que deverá, ser divulgado pela Coleção D.A.S.P. — Instituto Brasileiro de Ciências Administrativas, em virtude de seu mérito intrínseco e da repercussão que obteve. Destacamos, para conhecimento dos nossos leitores, os seguintes tópicos do mencionado resumo — Nota da Redação.

CONDIZIONI E PROSPETTIVE D'IMPIEGO DELL'ANTOMAZIONE
NEI SERVIZI PUBBLICI

(*Administração Pública e os Problemas da Automação, di Araújo Cavalcanti, in «Revista do Serviço Público», Rio de Janeiro, aprile 1959. — E. V. — La Scienza e La Tecnica Della Organizzazione Nella Publica Amministrazione — Anno VII-1960 Gennaio Marzo, Pág. 119/120 — Note Bibliografiche — Roma*).

É un ampio o preciso resoconto sullo svolgimento dei lavori che sull'argomento «l'automazione in seno alla pubblica Amministrazione» sono stati svolti alla «table-ronde 1957» di Opatija e alla «table-ronde» 1958 di Liège, organizzate dall'Istituto Internazionale di scienza amministrativo, lavori di cui abbiamo dato ampie notizie in questa rivista (1958, n.º 4, pág. 675 e 1959, n.º 4, pág. 566). Como abbiamo accennato nei nostri resoconti, la «table ronde» di Liège fu preceduta da una inchiesta sull'automazione nella pubblica Amministrazione che l'I.I.S.A. condusse condusse attraverso invie di appositi questionari ai vari Paesi partecipanti al Convegno.

Ora nel resoconto del Cavalcanti quello che piu interessa e che riteniamo utile riprodurre è l'esposizione dei risultati di questa inchiesta.

L'inchiesta ha intanto rilevato che la introduzione dell'automazione nei servizi pubblici considerata per molti, appena alcuni anni fa, come una utopia e, per altri, come semplice tappa nel processo di meccanizzazione, appare oggi come un elemento nuovo, quasi rivoluzionario, e come una realtà concreta dalla quale non si può più prescindere. Tale cioè che le autorità responsabili sperano proprio da essa la possibilità di risolvere le difficoltà inerenti alla gestione dei propri servizi.

I fondamentali e determinanti motivi dell'impiego della automazione che scaturiscono dalla predetta inchiesta si possono riassumere in:

1 — Aceleramento delle operazioni	16,55%
2 — Soppressione del lavoro di «routine» ..	15,17%
3 — Diminuzione dei prezzi di costo	13,79%
4 — Informazioni supplementari	11,79%
5 — Aumento della possibilità di azioni	11,03%
6 — Miglioramento dei controlli interni	9,37%
7 — Aumento della sicurezza	8,96%
8 — Mancanza di mano d'opera, desiderio di liberare una mano d'opera qualificata, umanizzazione del lavoro	7,14%
9 — Esperienza acquistata o da acquistare ..	6,20%
	100,00%

L'esame delle predette voci dispensa evidentemente da qualsiasi commento.

Ci preme invece dare notizia di due altri interessanti elementi scaturiti dalla predetta inchiesta e cioè: *primo elemento* — il numero relativamente ridotte di applicazioni integralmente realizzate fino ad ora, legate inoltre ad un numero poco elevato di progetti in corso di studio o di esecuzione concreta; *secondo elemento* — la complessità di ciascun problema e della relativa soluzione; complessità che rende particolarmente difficile lo studio ed abbastanza arduo il confronto con le rispettive realizzazioni straniere.

Se il primo elemento favorisce la permuta o l'intercambio di pubblicazioni e di documentazioni, il secondo al contrario tende a risolvere le difficoltà correnti sempre che si pretenda penetrare nei dettagli di applicazione.

L'A. rileva quindi che nel vasto campo dell'automazione ciascun caso deve essere considerato come parte di un tutto; ciascuna soluzione dipende da un concorso di circostanze e obbligazioni che difficilmente si possono descrivere nei limiti di una succinta relazione. Infine — e questo riteniamo sia la conclusione fondamentale — la possibilità di giungere ad una soluzione presuppone una esatta conoscenza tecnica di macchine e attrezzature nonché conoscenza della legislazione, della regolamentazione e delle procedure relative al caso in esame.

(E. V. — in *La Scienza e La Tecnica Della Organizzazione Nella Pubblica Amministrazione* — Annata 1960 — Anno VII — 7, Pág. 119/120, «La Meccanizzazione e l'Automazione» — Roma).